

Who Will Run the Frog Hospital? — **riassunto**

1. **Cornice narrativa: Parigi, età adulta**

La protagonista, **Berie Carr**, è a Parigi con il marito Daniel. Il matrimonio è stanco, segnato da incomprensioni e da un episodio di violenza passata che Berie ricorda con freddezza quasi clinica. La città, invece di offrirle un rifugio romantico, diventa un luogo di sospensione: mentre Daniel si concentra su musei e cibo, Berie scivola continuamente nei ricordi.

Il romanzo si apre dunque come un **ritorno mentale**, un viaggio nella memoria che prende il sopravvento sulla realtà presente.

2. **Il grande flashback: Horsehearts, anni '70**

La parte centrale del romanzo è un lungo flashback ambientato nella cittadina di **Horsehearts**, nello stato di New York. Qui Berie rievoca la sua adolescenza e soprattutto la sua amicizia con **Sils**, la ragazza più bella e magnetica del paese.

Chi è Sils**

- carismatica, desiderata, istintiva
- lavora come “principessa” nel parco divertimenti locale
- vive un’adolescenza già segnata da adultità precoce
- rappresenta per Berie un misto di fascinazione, amore, dipendenza emotiva

Chi è Berie**

- più introversa, osservatrice, ironica
- lavora come cassiera a Storyland
- vive Sils come un faro, un modello, un’ossessione affettiva

La loro amicizia è totalizzante, quasi simbiotica: un legame che definisce l’identità di Berie più di qualsiasi altra cosa.

3. **Storyland e l'“ospedale delle rane”**

Il parco divertimenti **Storyland** è il cuore simbolico del romanzo: un luogo artificiale, infantile, un teatro di ruoli che anticipa la finzione dell'età adulta.

Il titolo del romanzo rimanda a un ricordo ancora più antico: da bambine, Berie e Sils curavano le rane ferite dai ragazzi del quartiere.

Quel gesto di cura è la metafora centrale del libro:

- l'amicizia come **atto di salvezza reciproca**
- l'infanzia come **spazio di innocenza perduta**
- la vita adulta come luogo in cui nessuno “cura più le rane”, cioè nessuno si prende cura di ciò che è fragile

4. **Le crepe dell'adolescenza**

L'estate perfetta non è davvero perfetta. Moore introduce elementi di disordine morale e psicologico:

- **Sils rimane incinta** e affronta un aborto clandestino, che Berie osserva con impotenza.
- **Berie ruba denaro** dalla cassa del parco per aiutare Sils, ma viene scoperta.
- I genitori la puniscono mandandola in colonia, separandola da Sils.

Questa separazione forzata è il primo vero trauma della vita di Berie: la fine dell'estate coincide con la fine dell'illusione che l'amicizia possa essere eterna.

5. **Il ritorno al presente**

A Parigi, Berie comprende che:

- Sils è diventata un'adulta molto diversa
- il loro legame non può essere recuperato
- la nostalgia è un modo per sopravvivere, ma non per guarire

Il romanzo si chiude su una nota sospesa: non c'è catarsi, non c'è riconciliazione. C'è solo la consapevolezza che la memoria è un luogo in cui si torna, ma che non può restituire ciò che si è perso.

Critica dell'opera**

1. **Un romanzo sulla memoria come costruzione**

Moore non racconta il passato: racconta **come il passato viene ricordato**.

La memoria di Berie è selettiva, poetica, distorta, e il romanzo gioca continuamente con questa ambiguità. Non sappiamo se ciò che leggiamo è accaduto davvero o se è stato trasformato dal desiderio.

Questo rende il libro un esempio raffinato di **romanzo della memoria**, vicino a Joan Didion e a Elizabeth Hardwick.

2. **La scrittura di Moore: lirica, ironica, chirurgica**

La prosa è il vero motore del romanzo:

- frasi musicali, piene di ritmo
- ironia che smorza la malinconia
- immagini improvvise, quasi impressioniste
- una voce narrante che alterna lucidità e vulnerabilità

Moore riesce a rendere l'adolescenza senza sentimentalismi, con una precisione emotiva che ricorda la scrittura di Lucia Berlin o Grace Paley.

3. **L'amicizia femminile come relazione fondativa**

Il romanzo è uno dei ritratti più intensi dell'amicizia femminile nella narrativa contemporanea:

- non idealizzata
- non romantica, ma profondamente affettiva
- fatta di dipendenza, gelosia, devozione, imitazione
- un legame che definisce l'identità più dell'amore adulto

Berie non rimpiange Sils: rimpiange **la sé stessa che esisteva solo accanto a Sils**.

4. **La struttura: frammentaria, ellittica, volutamente incompleta**

Il romanzo è breve ma densissimo.

La struttura non è lineare: procede per salti, per immagini, per associazioni.

Questo può risultare:

- affascinante per chi ama la scrittura impressionistica
- frustrante per chi cerca una trama più tradizionale

Ma la frammentarietà è coerente con il tema: la memoria non è mai lineare.

5. **Temi chiave**

- perdita dell'innocenza
- identità femminile
- nostalgia come forma di sopravvivenza
- fragilità dei legami
- distanza tra desiderio e realtà
- il corpo femminile come luogo di vulnerabilità e potere

Valutazione complessiva**

Who Will Run the Frog Hospital? è un romanzo breve ma di enorme intensità emotiva.

È un testo che vive nella zona grigia tra ricordo e invenzione, tra amore e perdita, tra ironia e dolore.

La sua forza non sta nella trama, ma nella voce: una voce che racconta l'adolescenza come un luogo sacro e irripetibile.